



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

**8 MAGGIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese	■							■		
Adige Po	■							■		
Delta del Po	■	■						■		
Alta Pianura Veneta	■		■					■		
Brenta	■							■		
Adige Euganeo	■							■		
Bacchiglione	■							■		
Acque Risorgive	■							■	■	■
Piave	■							■		
Veneto Orientale	■					■		■		
LEB	■							■		

**10 MAGGIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**AMBIENTE** L'esponente FdI**Lotta alle nutrie, Ceccarello chiede una legge chiara**

ADRIA - "Serve una normativa di comportamento chiara e uniforme su tutto il territorio veneto per combattere e controllare la proliferazione delle nutrie".

Daniele Ceccarello, candidato alla Regione nella lista Fratelli d'Italia, rilancia il problema sul contenimento di questi animali osservando che "ognuno li può catturare, come si fa con i topi, ma le nutrie non sono topi e possono pesare fino a 15 chili, quindi non è facile catturarli, oltre che rischioso, per questo i Comuni si sono trovati un problema di non facile soluzione". Secondo l'esponente di FdI "ridurre la popolazione di nutrie è l'unica alternativa sensata se vogliamo salvare il nostro territorio e non rendere vani gli interventi di manutenzione che i Consorzi di bonifica portano avanti".

Inoltre ricorda che "la Coldiretti si sta muovendo in questa direzione ed ha predisposto uno schema normativo per i sindaci polesani al fine di intervenire per diminuire questa specie invasiva che tanti danni ha provocato e sta provocando nelle arginature". Ma qualcosa si sta muovendo anche a livello nazionale. "Nei giorni scorsi - spiega Ceccarello - il senatore Stefano Vaccari ha presentato un emendamento al collegato ambiente, di cui è egli stesso relatore, in cui si fa chiarezza sulla normativa in materia di piano di controllo delle nutrie, in conseguenza del fatto che non è più una specie protetta; pertanto con questo emendamento si vogliono superare possibili fraintendimenti e interpretazioni su quali siano i soggetti abilitati a intervenire e gestire i piani di abbattimenti, piani di controllo di eradicazione delle nutrie. In pratica - conclude - prima si poteva sparare alle nutrie con il fucile, salvo deroga per i periodi di chiusura della caccia, oggi non più".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## TAGLIO DI PO Visita istituzionale a tutte le idrovore **I lavori del Consorzio Delta Po**

**TAGLIO DI PO** - Una giornata dedicata alla visita delle opere di irrigazione e di ristrutturazione delle principali idrovore, realizzate dal Consorzio di bonifica nelle cinque unità territoriali del suo comprensorio. E' stata organizzata mercoledì dal direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po Giancarlo Mantovani e dal presidente Adriano Tugnolo.

Alla visita erano presenti anche il vicepresidente Paolo Astolfi con i componenti dell'assemblea e del cda, i caposettori manutenzione zona nord Giorgio Siviero e zona sud Stefano Cavallari, ingegneri e tecnici

del Consorzio, Mario Quaresimin, direttore di Cia Venezia, Massimo Chiarelli e Stefano Casalini, rispettivamente direttore e presidente di Confagricoltura Rovigo, Mauro Giuriolo, presidente Coldiretti Rovigo e Dorian Bertaggia, vicepresidente Cia Rovigo. Si è partiti dall'idrovora Busiola, a Sant'Anna di Chioggia, un gioiello di ingegneria idraulica, interessata dal potenziamento dell'impianto idrovoro, dall'estensione dell'irrigazione tubata e dal recupero funzionale delle canalette irrigue obsolete.

"Siamo in presenza di terreni sab-

biosi, particolarmente vocati all'orticoltura - ha spiegato Giorgio Siviero - e pertanto bisognosi di acqua dolce, che siamo riusciti a portare anche nella zona che finora non aveva possibilità di coltivare". Tra gli altri interventi realizzati, il recupero strutturale, architettonico e funzionale dell'annessa ex abitazione degli idrovoristi, oggi adibita in parte ad area museale, in parte a servizio del bacino. Quindi si è passati a Rosolina, per la visita dello sbarramento antisale sull'Adige. L'opera, realizzata nel 2008 per contrastare la risalita del cuneo salino ed evitare ripercu-

SSIONI alle produzioni orticole dell'area e alla qualità dell'acqua, è stata adeguata nel 2012, ed è anche dotata di un sistema di telerilevamento per la presenza del sale.

Da Rosolina a Porto Viro, all'idrovora Sadocca, anch'essa recuperata nell'ambito del progetto Ecosite, e poi,

attraverso la Via delle Valli, alle quali il Consorzio fornisce acqua dolce, a Porto Tolle, e precisamente all'idrovora di Pila e al ponte carrabile sul Po di Tolle, e infine all'impianto irriguo di Marchiona, ad Ariano Polesine.

**A. V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**CALDOGNO.** Fra specie protette, piante rare ed ettari di verde, spunta pure l'apertura di un esercizio commerciale vero e proprio

## Al parco delle risorgive anche un bar

Lo conferma la Provincia nel precisare che l'attività fa parte del progetto di gestione fin dall'inizio

Ci sarà anche un bar nel parco delle sorgenti del Bacchiglione. Un "locale per la somministrazione di cibi e bevande", come spiega la Provincia, che per ora non si sbilancia sulla presenza del futuro esercizio commerciale ma che precisa come l'attività faccia parte del progetto di gestione dell'area fin dall'inizio. Vinto dalla fondazione "Cultura Rurale", pre-

sieduta da Sergio Berlato, il bando per la gestione del sito dovrebbe diventare operativo a breve, dopo che si sono conclusi nei mesi scorsi i lavori di riqualificazione di quello che viene all'unanimità riconosciuto come il parco di risorgiva più grande d'Europa. Un progetto da due milioni e mezzo di euro che, portato avanti dalla Provincia che nel 2010 acquistò 20 ettari di terreno e grazie ai fondi europei e al contributo dei tre Comuni partner dell'iniziativa, Caldogno, Dueville e Villaverla, oltre che della Regione e del consorzio



Ci sarà spazio anche per un bar al parco delle sorgenti a Caldogno

di bonifica, ha riconsegnato alla cittadinanza un'oasi di verde dove convivono, in un habitat perfettamente restaurato dopo le alterazioni provocate dallo sfruttamento intenso della piscicoltura, numerose specie animali, dai pesci agli anfibi agli uccelli e oltre 40 mila varietà di piante.

Un parco in tutto e per tutto, dunque, pronto ad accogliere turisti amanti della natura, visitatori locali e scolaresche e che dovrebbe portare benefici economici anche per il territorio. ●G.A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Carbonera, vertice sui rischi idraulici

► CARBONERA

Continua il processo del Contratto di Fiume Meolo Vallio Musestre con una serie di meeting mirati, sui temi ritenuti prioritari. Lunedì (ore 20.15) il centro sociale Aldo Moro a Carbonera ospiterà un'assemblea dell'autorità di bacino: si parlerà di sicurezza idraulica del territorio fra Sile e Piave, delle possibilità di fruibilità delle rive per le attività antropiche e del rispetto delle norme di polizia idraulica. Con questo è l'incontro successivo, programmato per giovedì 21 maggio e dedicato al te-

ma dell'assetto territoriale e alla valorizzazione ecoturistica, il processo passa dalla fase di condivisione delle conoscenze a un momento più progettuale, che porterà alla maturazione di una visione strategica sul futuro. Il Contratto di Fiume sarà protagonista sia a Venezia Aquae 2015 (il padiglione collaterale di Expo a Venezia), con un convegno che si terrà il 26 giugno, sia a Milano (Expo 2015), dove a ottobre avrà luogo il X Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume e sarà rappresentato il territorio compreso fra Sile e Piave.

**Tommaso Miele**



# Pederobba, una cava a tempi di record

Commissione provinciale in sopralluogo per il via libera alla vasca per le piene del Curogna. Arianova: «Progetto da bocciare»

## ► PEDEROBBA

A febbraio è stato depositato in Regione il progetto, sempre a febbraio c'è stata la presentazione pubblica in municipio, sono passati i 60 giorni per le osservazioni al progetto, e alcune ne sono arrivate compresa quella di AriaNova, e ieri la commissione per le attività di cava della Provincia, accompagnata dai tecnici della E.Ma.Pri.Ce, è andata in sopralluogo nell'area dove è stato progettato lo scavo di una nuova cava di argilla con funzioni di fossa di contenimento delle piene del torrente Curogna.

La notizia che c'era il sopralluogo in corso è stata subito rilanciata dall'associazione AriaNova, contrarissima ad un progetto che a quanto pare sta viaggiando velocissimo dato che nel giro qualche mese rischia di avere il via libera. E' prevista ai piedi della dorsale nord dei Colli di Onigo, in una zona compresa tra altre due cave: la cava Fornace e la cava Curogna.

Il progetto presentato in Regione dalla società prevede la riprofilatura del versante collinare e la conseguente ricomposizione ambientale per ricavare una vasca di dispersione finalizzata alla messa in sicurezza del torrente Curogna, per il contenimento di eventuali sue esondazioni. Decisamente contraria questa nuova escavazione l'associazione ambientalista AriaNova, che a metà aprile ha organizzato anche un incontro con la popolazione per approfondire questo progetto assieme a quello del centro commerciale e ha criticato l'intervento. Secondo il progetto presentato dalla società ci sarebbe poi la ricomposizione dell'area e l'unica cosa che ne rimarrebbe sarebbe la vasca di contenimento delle **acque** di piena e l'unico impatto ambientale

sarebbe sulla flora e sulla fauna e sarebbe solo temporaneo. Di diverso avviso sono gli ambientalisti di AriaNova, che bocciano senza appello questa nuova cava e fanno notare

come la fossa di contenimento delle piene del Curogna abbia sì una estensione di oltre 40mila metri quadri, ma lo scavo, con la riprofilatura del versante collinare, interes-

serà un'area di 144mila metri quadri, in una zona che gli ambientalisti definiscono già deturpata dalle cave di argilla. La parola passa ora alla commissione tecnica, e la decisio-

ne dovrebbe arrivare in tempi brevi vista la rapidità con cui è andata avanti finora tutta la pratica del progetto di escavazione della cava Val Grande.

**Enzo Favero**





## Ceggia, pedalata ecologica alla scoperta della bonifica

► CEGGIA

Una bella pedalata, di 18 chilometri, alla scoperta dei paesaggi e del territorio della **bonifica**, con tanto di visita all'idrovora di Fossà. L'iniziativa si terrà domani mattina e vedrà protagonisti circa 160 studenti della scuola media Marconi di Ceggia, accompagnati dai loro insegnanti. La pedalata è il momento conclusivo di un progetto sulla sicurezza stradale e l'ambiente, che ha impegnato gli studenti da marzo.

L'iniziativa, con la collaborazione del Comune e in particolare dell'assessorato all'ambiente, ha coinvolto gli alunni in

una serie di lezioni, che hanno visto in cattedra la polizia locale, l'associazione "Amici in Bici" e il consorzio di bonifica Veneto Orientale. Alla pedalata parteciperanno tutte le classi della scuola, suddivise in tre diversi gruppi con pettorina di colore diverso offerta da "Amici in Bici". Oltre ai soci dell'associazione, a vigilare sulla buona riuscita dell'escursione saranno i vigili urbani e la Protezione civile. Durante la visita all'idrovora di Fossà, il Consorzio di bonifica offrirà agli alunni uno spuntino.

Nell'ambito del progetto, agli alunni sono state donate anche targhette per le bici. *(g.mon.)*





VIE DEI PETROLI E RIGHI

## Sicurezza idraulica progetto approvato

MARGHERA

Il commissario straordinario del Comune di Venezia, Vittorio Zappalorto, ha approvato ieri con i poteri della Giunta, il progetto definitivo (costo previsto 7.500.000 euro) relativo ai lavori in via dei Petroli e via Righi per la messa in sicurezza idraulica della macroisola della Raffinerie che da anni è soggetta ad allagamento per la mancanza delle condotte di scarico delle acque piovane. Il progetto è il risultato di indagini, analisi e approfondimenti tecnici riguardanti, in particolare, le interferenze delle condotte con i sottoservizi, il manufatto di scarico per il superamento del marginamento nel tratto terminale di via dei Petroli, le modalità di attraversamento dei raccordi ferroviari. Il progetto rientra nell'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera, siglato il 9 gennaio scorso dal ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e Autorità Portuale di Venezia. L'Accordo di Programma prevede un totale di 153 milioni di euro messi a disposizione dal ministero e dagli altri enti firmatari per specifici 23 progetti.

**Expo chiama a raccolta oggi l'entrata è gratuita**  
 Cultura dal 23 agosto omaggio a chi ha creduto in presenza di Venezia  
 Mercatini sera pugliese Aquas para frepartato e aperto solo il fucaro

**Sicurezza idraulica progetto approvato**  
 Il commissario straordinario del Comune di Venezia, Vittorio Zappalorto, ha approvato ieri con i poteri della Giunta, il progetto definitivo (costo previsto 7.500.000 euro) relativo ai lavori in via dei Petroli e via Righi per la messa in sicurezza idraulica della macroisola della Raffinerie che da anni è soggetta ad allagamento per la mancanza delle condotte di scarico delle acque piovane.

**ROTTAMATORI DI TUTTA ITALIA UNITEVI**  
 7.900€  
 CON FINANZIAMENTO STEPAR

SE RITALE CONIA BOLLICIA, NECESSARIO DI ESPERTO AUTOMOBILISTICO, SE NE CONFERMA IL GARANTITO, ANCHE PER I SERVIZI CON ISTRUZIONE, ARCAI, SERVIZI CONSERVAZIONE.

SBIA Pinerolo - Tel. 0421.98008 PAVAN Cinisello - Tel. 0421.98008 STEPAR Milano - Tel. 0421.98008

## CONSORZI DI BONIFICA GESTIONE MONOPOLISTICA

Siamo in piena bagarre elettorale, in palio c'è la prestigiosa poltrona di primo cittadino del Veneto. Le promesse elettorali, le coccole si sprecano. Personalmente non me ne può importar di meno. La fiducia è stata sempre mal riposta e, attualmente il barometro punta all'astensionismo. Uno dei motivi più gettonati da entrambi i contendenti è la priorità delle riforme costituzionali, salvo poi, attuarle secondo opportunità a convenienza. È il caso delle elezioni per la nomina delle assemblee consortili. Non è concepibile che degli enti obbligatori, i consorzi di bonifica, la cui finalità istituzionale è di interesse collettivo, vengano gestiti in regime mono-

polistico dalla componente agricola, l'altra è la componente urbana, l'unica che tragga benefici economici dalla loro amministrazione. Tutto questo è avallato dal disinteresse della maggioranza dei cittadini, dalle associazioni ambientaliste, salvo poi recriminare quando succedono colpevoli esondazioni spacciate per calamità naturali. Visto i reiterati dinieghi delle associazioni agricole ad affrontare il problema della rappresentanza paritaria, una testa un voto, ho posto il quesito a due enti istituzionali regionali ricevendone due risposte contraddittorie. La prima, con lettera del 19.04.2004 il Dirigente la IV commissione agroambientale assicurava che la questione da me sollevata sarebbe stata attentamente studiata sia sotto il profilo di legittimità che

di opportunità. Sto ancora aspettando il risultato degli attenti studi. La seconda del Difensore Civico Regionale non lascia spazio ad altre interpretazioni. Con simile impianto elettorale viene meno il principio dell'uguaglianza dei cittadini di cui all'articolo 3 della Costituzione e suggeriva che la questione poteva essere risolta per via legislativa visto che il tutto è di competenza della L.R. n. 12 del 2009. E qui è successo quel che temevo. Alla domanda di chiarimenti ha fatto seguito una scandalosa solidarietà silenziosa di tutte le componenti il consiglio regionale. Nessuno che si sia degnato di rispondere. Che dire, non solo solo i guerrieri di Riace ad aver la faccia di bronzo.

**Luciano Bonin**  
Castelfranco



BLITZ DEI 5 STELLE

«Stazione allagata, non si può costruire lungo il Marzenego»



Blitz nel cantiere abbandonato del Movimento 5 Stelle. La candidata presidente della Municipalità di Chirignago-Zelarino Lucia Chiavegato ed altri candidati pentastellati si sono recati nella stazioncina dell'Sfmr alle spalle di via Olimpia (la cui costruzione riprenderà nelle prossime settimane) ed hanno trovato tutto allagato. «È la prova del gravissimo rischio idraulico dell'area del Marzenego - denuncia Lucia Chiavegato - che sarà sicuramente amplificata con le nuove edificazioni civili e commerciali

previste tra Gazzera e Castellana. Se è vero che il Comune ha revocato l'anno scorso l'accordo di programma del nuovo quartiere residenziale, ci risulta che in Regione la maxi lottizzazione è tuttora prevista, rischiando di mettere a repentaglio la sicurezza idraulica di tutta la zona di Mestre "lato via Piave"». Per il Movimento 5 Stelle vanno dunque bloccate per sempre le nuove edificazioni, completando solo le infrastrutture previste. E questa sera, alle 21 nel municipio di piazza S. Giorgio a Chirignago, i 5 Stelle presenteranno candidati e programmi per Comune e Municipalità di Chirignago-Zelarino.





## LA MANIFESTAZIONE

# Anche le "Acque Risorgive" alla festa della Fragola

(L.Lev.) Il Consorzio di bonifica alla Festa della Fragola di Camposampiero. Torna la Settimana della bonifica e dell'irrigazione, in programma da 16 al 24 maggio, e il primo dei numerosi eventi in calendario è per domenica 10 maggio a Camposampiero, nella cornice della 43<sup>a</sup> edizione della Festa della fragola. Con la collaborazione della cooperativa Limosa, il Consorzio di bonifica allestirà in piazza Vittoria, dalle 10 alle 18, uno stand in cui bambini e ragazzi potranno cimentarsi in divertenti laboratori di manualità e di educazione ambientale. «Anche quest'anno - spiega il presidente Francesco Cazzaro - abbiamo aderito all'iniziativa convinti dell'importanza fondamentale che essa ha sul piano comunicativo come occasione per mettere in luce il lavoro svolto dal Consorzio per la sicurezza del nostro territorio».

